COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

78 del 15/12/2020

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art.43, c. 3, del D.lgs 267/2000- art. 36, c.1 del vigente Statuto comunale – art. 43, c.1 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale riguardante l'I.P.A.b Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi, proposta dai consiglieri Manzella, Anania e Randazzo – <u>Ritiro punto</u>

L'anno **duemilaventi** il giorno **quindici** del mese di **Dicembre** alle Ore 20,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 09/12/2020 prot. n. 26924, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. Giaimo Michele nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti ad inizio della trattazione dell'argomento i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	X		SCRIVANO Girolamo	X	
BIUNDO Leonardo	X		CUCINELLA Salvatore	X	
CANDIDO Antonina		X	MAZZOLA Rosalinda		X
LA FATA M. Francesca	X		MANZELLA Giuseppe	X	
CUSUMANO Girolama	X		DI MAGGIO Salvina	х	
ANSELMO Antonino	x		ABBATE Vera	х	
MALTESE Marina	X		RANDAZZO Gaetano	X	
BIUNDO Salvatore	X		ANANIA Salvatore	X	

Fra gli assenti risultano i signori: R. Mazzola – A. Candido

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo

Presenti n.14

Assenti i consiglieri: R. Mazzola e A. Candido

Consiglieri scrutatori S. Biundo, G. Scrivano e S. Di Maggio

IL PRESIDENTE

Procede alla trattazione dell'argomento avente ad oggetto "Mozione ai sensi dell'art.43, c. 3, del D.lgs 267/2000- art. 36, c.1 del vigente Statuto comunale – art. 43, c.1 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale riguardante l'I.P.A.b Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi, proposta dai consiglieri Manzella, Anania e Randazzo", che si acclude al presente atto.

Si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari Comunali: Capogruppo Manzella, Capogruppo Di Maggio, Cons. S. Biundo, Cons. Anania, Cons. L. Biundo, Cons. Randazzo e Abbate i cui interventi saranno riportati in calce al presente atto.

Conclusi gli interventi, i Consiglieri comunali concordano sul ritiro della mozione e contestualmente programmano una riunione che si terrà lunedì 21/12/2020 alle ore 09,00 alla presenza dei capigruppo, dell' Assessore ai Servizi Sociali e del Segretario Comunale per l'istituzione di un tavolo tecnico che tratti la questione IPAB Opera Pia di Cinisi.

Alle ore 23.35, il Presidente chiude la seduta.

Resoconto degli interventi:

PRESIDENTE: Una mozione presentata dai colleghi Consiglieri

Comunali Manzella, Randazzo e Anania inerente l'I.P.A.B., l'Opera Pia di Maria di Cinisi. Prego

i Consiglieri, prego.

DI MAGGIO: E allora, si ricorda Presidente che in conferenza

dei capigruppo le avevo chiesto di inserire nel per evitare punto della mozione discussione, parlare di potere diciamo di non inutile 10 è che argomento, quindi quindi posso avere la possibilità di leggere,

parlare.

PRESIDENTE: Nessuno le ha fatto il diniego.

DI MAGGIO: No, non essendo firmataria della mozione non

vorrei...

PRESIDENTE: Assolutamente, eravamo rimasti in un certo modo.

DI MAGGIO: No, no per carità.

PRESIDENTE: Però se magari prima facciamo esporre la mozione

ai colleghi, che dice?

DI MAGGIO: Non lo so, come preferisce il mio collega, se

posso fare io una premessa o esporre lui, decide

il Consigliere.

MANZELLA: Esponiamo noi che siamo i firmatari e dopodiché

lasciamo...

PRESIDENTE: Fisiologicamente dovrebbe essere così. Va bene,

prego Consigliere Manzella.

MANZELLA: Grazie Presidente buonasera a tutti.

PRESIDENTE: Dovere.

MANZELLA: Mi tolgo la maschera perché ho problemi di respiro. Allora, questa mozione nasce da una

stasi che si è venuta a creare nell'ultimo periodo, specialmente diciamo l'emergenza Covid e l'emergenza a scuola, ci ha portati ancora a pensare che questa mozione nasce ad hoc, per potere quantomeno affrontare o risolvere questa problematica, ma all'interno della mozione, non solo fa parte, che ultimamente le nostre scuole stanno ricorrendo ai doppi turni, e ma non solo questo, ma anche una questione che l'Opera Pia ce la ricordiamo tutti, l'Opera Pia era il fiore all'occhiello del nostro Comune, che oltre perché svolgere una funzione sociale occupava delle mamme, che dava riparo alle mamme che avevano problematiche con la loro famiglia, con i bambini diciamo orfani, all'interno anche dell'Opera Pia c'erano delle classi, cioè c'era la scuola materna e c'era anche una sezione di scuola media e tutto questo si traduceva per il nostro territorio per opportunità di lavoro e di crescita, di lavoro che poi alla fine sappiamo benissimo che ci lavoravano più di venti persone all'interno di questa Opera Pia e quindi per noi poteva essere anche un vanto, anche perché nel passato l'Opera Pia dal punto di vista economico era autosufficiente e non solo, aveva molti attivi in termini di denaro. Poi la mozione parla di tre punti fondamentali, a mio parere, e sono la nomina, come sappiamo, all'interno dell'Opera Pia che nasce, che è stata fatta circa nel 1800, ai giorni nostri c'è stato sempre un Consiglio di Amministrazione. Ouesto Consiglio Amministrazione negli ultimi sei anni, per motivi che non vado ad affrontare questa sera, si è sciolto ed è subentrato un... è stato sciolto ed è subentrato un commissario. Questo commissario che doveva durare, il commissario stesso era una questione di emergenza, doveva essere un tempo ben definito, poteva essere un anno, poteva essere un anno e mezzo, ma non penso che è molto di più. Ora è dal duemila... da circa sei - sette

anni che persiste la gestione commissariale. Il punto è che allo stato attuale, caro Presidente, allo stato attuale all'interno dell'opera Pia non ci lavora più nessuno, tutte le classi sono state chiuse, non dà nessun servizio e che si continua avere delle grosse perdite all'interno di questo Ente. Noi quello che chiediamo è ripristino, quindi di fare leva all'Assessorato Enti Locali e quindi alla famiglia, di fare leva per far sì che venga ripristinato di nuovo il comitato, il Consiglio di Amministrazione, che poi l'altra volta è venuto qua in Consiglio Comunale di nuovo lo Statuto e abbiamo visto che all'interno del Consiglio di Amministrazione il Comune di Cinisi può esprimere una persona che la può rappresentare, quindi più a garanzia di questo del Comune, io penso che sia la volta buona che possiamo quantomeno risollevare le sorti di questo Paese e dare un servizio alla gente che ha veramente bisogno. Quindi il primo punto, caro Presidente, è il ripristino del Consiglio di Amministrazione e noi possiamo fare tantissimo, perché possiamo fare tantissimo da questo punto di vista. Il secondo punto è, almeno a me risulta che sembrerebbe, dagli atti e dalle delibere che ho letto dall'Albo Pretorio dell'Opera Pia, che è intenzione di commissario istituire un asilo nido nell'interno del pianoterra. Questo asilo nido prevederebbe, sempre dalle carte che io ho e quindi che sono pubbliche, che sono state pubblicate all'interno dell'Albo Pretorio dell'Opera Pia, sembrerebbe che si dovrebbe fare alcuni lavori che sono deleteri per l'Opera Pia stessa perché verrebbe a chiudere l'ascensore e quindi impedirebbe la salita con l'ascensore al primo e al secondo piano, fare una apertura dalla via, fare una nuova apertura nella via San Benedetto, ci sono tutte queste problematiche, ma allo attuale, da mie ricerche che ho fatto all'interno degli uffici, nello specifico all'interno dell'ufficio tecnico, allo stato attuale sembrerebbe che non ci sia nessuna richiesta, richiesta di inizio lavori in tal senso. Io chiedo se quando arriveranno queste cose, quando arriveranno queste autorizzazioni, com'è che noi da semplici cittadini all'interno del centro storico non possiamo allargare o quantomeno fare apertura e si potrebbe, nuova una permetterebbe o no, a questo punto non 10

sappiamo, di aprire, di fare una nuova apertura tutta nuova all'interno di uno stabile che è storico perché nasce dal lontano 1900 sicuramente. Quindi, il Comune di Cinisi deve suo parere in ogni caso. il Poi ci ritorneremo su questi punti che io sto discutendo, l'acquisizione dell'Opera Chiaramente questa sera con la nuova sentenza noi sappiamo, c'è una nuova sentenza che impedirebbe agli Enti Locali di potere acquisire le Opere Pie, ma noi dobbiamo fare una lotta politica fin quando la Regione riveda la sua posizione e quindi dovremmo fare una lotta politica in maniera tale che l'acquisizione dell'Opera Pia diventi un bene all'interno del Comune di Cinisi, anche perché il valore che io ho dato, ho fatto, ho stimato dal punto di vista economico di questa struttura e mi dicono che vale più di un milione, quindi il Comune di Cinisi non avrebbe nulla a perdere se l'acquisisce e lo prende come bene all'interno del patrimonio comunale di questo Comune, anche perché i dipendenti ormai sono nella fase del pensionamento, ne sono rimasti solo tre o due, quindi il Comune di Cinisi avrebbe tutto da quadagnare, da un'acquisizione della struttura dell'Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi, quindi ecco perché è stata presentata questa mozione all'interno di questo Consiglio Comunale per dare forza al Sindaco all'Assessore al ramo di potere intervenire all'interno dell'Assessorato degli Enti locali per potere portare avanti queste tematiche che a noi interessano in maniera particolare. Per il momento mi fermo qua, poi continuo con altre argomentazioni.

DI MAGGIO:

Allora intanto, Presidente, io la premessa che devo fare, ed è doverosa perché giorni fa, quando c'è stato il Consiglio Comunale scorso, non abbiamo potuto affrontare proprio la tematica in toto, a causa di varie problematiche che non sto qui a elencare e giorni dopo, non farò nomi proprio appositamente perché non voglio creare nessuna polemica, ma è un iter informativo che sicuramente voi faccio lo sappiate, cittadini lo devono sapere e per amore del vero e per la chiarezza, noi come gruppo, capogruppo comunque, abbiamo fatto un accesso agli atti all'Opera Pia per capire meglio quali state le fasi relative a tutta corrispondenza, relativa all'argomento della

locazione degli ambienti dell'Opera Pia da parte del Comune di Cinisi. È chiaro che, Presidente, mi accingo a fare questo iter in maniera molto veloce naturalmente, però per fare capire che è più bello e più affascinante fare un video su internet, postarlo ovunque, dare la propria opinione senza sostegno avere a documentazione e in questo caso vorrei recitare poesia di Trilussa, che conoscete sicuramente, proprio di due righe e parla della lumachella e della vana gloria. "la lumachella della vana gloria strisciava su un obelisco e pensava di caricarsi di valore storico proprio e soltanto per avere strisciato sull'obelisco, ovvero la lumachella strisciando davanti l'obelisco lasciò la sua bava e quardando la sua bava disse: ecco sono sicuro che avrò lasciato un'impronta nella storia". A buon intenditore poche parole. È chiaro che quando si va a fare un video e si dice qualunque video di risposta non ha nessun significato e nessun tipo di valore, non perché io o chi per me deve rispondere per forza, io preferisco documentarmi e rispondere in aule in cui si ha la possibilità di essere contraddetto e per questo, Presidente, questa sera ogni mia dichiarazione è sostenuta da un documento che allegherò alla di delibera Consiglio, perché in un Consiglio Comunale scorso, avvenuto il 23 settembre, chi sedeva alla sua poltrona disse "lei sta facendo delle dichiarazioni molto gravi, pesanti, si prende la responsabilità di quello che dice?", io risposi certo, assolutamente, perché sono una persona obiettiva. Io prima di proferire verba documento, faccio tutto quello che è nel mio ruolo, nel mio ruolo di Consigliere, prima di dire inesattezze o cose che non corrispondono al vero. In quella sede rimasi basita proprio perché la persona che mi accusò, no che mi accusò, che mi evidenzio questa particolare cosa era una persona che era stata designata nel 2014 Sindaco come Presidente del Consiglio Amministrazione famoso che il Consigliere Manzella questa sera ha nominato. Pertanto rimanevo basita proprio perché lei in quel caso doveva conoscere le condizioni e conoscere tutto l'iter che è stato attuato. Chiusa questa breve parentesi mi accingo a leggere come realmente sono andate le cose, ma non realmente perché lo sto dicendo io, realmente perché ci sono gli atti

che ricordo a voi consegnerò a lei, Presidente, e quindi vanno a sostenere quello che sto dicendo questa sera. E partiamo dal fatto che rimarranno in allegato naturalmente, è sottointeso. riferimento alla richiesta di locazione di una porzione dei locali di proprietà dell'I.P.A.B., sito in piazza Vittorio Emanuele Orlando numero da parte di codesto spettabile Comune da adibire a aule scolastiche per l'istituto comprensivo di Cinisi, si espone quanto segue: appare opportuno preliminarmente dettagliata cronistoria, questa mi accingo a leggere. In data 30 aprile 2020, nota con protocollo 92 - 93, il Comune di Cinisi richiesto in comodato d'uso temporaneo il primo piano, il secondo piano e il locale palestra dell'immobile di proprietà dell'I.P.A.B. Quindi questo iter non parte da giugno, ma parte da aprile, ma questo ha poca importanza, dico, è questione di pochi mesi, ma dà l'idea, perché sono sempre una persona obiettiva, che questo iter è partito subito dopo l'avere saputo di avere ottenuto il finanziamento. Quindi, da un fatto lato sono compiaciuta del l'Amministrazione si sia mossa per tempo, almeno. Poi con nota protocollo numero 73 del 6 maggio 2020, quindi pochi giorni dopo, è stato concesso dallo scrivente commissario straordinario nullaosta alla concessione in comodato d'uso temporaneo dei locali dell'I.P.A.B., per l'avvio dell'attività scolastica 2020 - 2021, quindi il commissario dice che ha accettato quindi che darà il nullaosta, valevole fino al 30 giugno 2021, ed è stato vincolato al rilascio del certificato dell'immobile di con oneri adequamento strutturale a carico del Comune per carenza di liquidità dell'I.P.A.B. Dopo circa tre mesi di silenzio, cioè un momento di crogiolamento di questa Amministrazione, perché come dico che si è subito provveduto a trovare una soluzione, richiedere i locali all' I.P.A.B., nel secondo caso, visto che sono passati dal 6 maggio al 27 luglio un bel po' di tempo, vuol dire che questa Amministrazione si è un po' crogiolata. Con nota protocollo numero 16368 il Comune reitera richiesta dei locali, precedentemente trasmessa, tenendo conto della precedente risposta DELL'I.P.A.B. Con nota protocollo il 30 luglio, quindi tre giorni dopo, l'I.P.A.B., dopo un incontro avuto tra le parti, risponde nuovamente

al Comune comunicando la propria intenzione di procedere alla locazione in questione, previa richiesta del certificato di agibilità dell'immobile, con oneri per adeguamento a carico dell'I.P.A.B. Considerata la situazione economica deficitaria dell'I.P.A.B., è stato chiesto addivenire ad una soluzione bonaria un contenzioso in corso tra lo stesso Comune di e l'I.P.A.B., sollecitato tra Cinisi l'altro dello stesso Comune con PEC del 20 gennaio 2020, successivamente riscontrata positivamente con una PEC. Il nostra Comune, in risposta precedente nota, scrive: la sottoscrizione di un l'immediato accordo al fine di consentire allestimento delle aule, propedeutico definizione del successivo contratto di locazione nel quale nel dettaglio si definiranno i rapporti giuridici e economici; di tenere distinta locazione della vicenda del contenzioso in corso tra le due Amministrazioni. Per farla breve, il Comune dice: devi tenere distinto il fatto che io e tu abbiamo un contenzioso, ma l'I.P.A.B. gli aveva detto che aveva problemi di liquidità proprio a causa di quel contenzioso che era stato causato da un diverbio, da un contenzioso proprio tra i due protagonisti della storia, quindi come fa l'I.P.A.B. a fare un iter dell'agibilità che ha un costo se non ha liquidità? Andiamo avanti. successiva nota, il 20 agosto 2020, Con Comune, nel sollecitare la risposta alla nota protocollo del 13 agosto, chiede un autorevole intervento istituzionale al Prefetto di Palermo, nelle problematiche non entra poste ma dall'I.P.A.B., merito alla carenza in liquidità per affrontare i lavori di adeguamento. Quindi, il Comune nel sollecitare la risposta, sapendo che avevano problemi di liquidità e non potevano fare l'agibilità va dal Prefetto per sollecitare la situazione. In data 24 agosto 2020 si è svolto un incontro istituzionale tra le parti alla presenza del Prefetto di Palermo, dove lo scrivente ha evidenziato, lo scrivente sarebbe il commissario, tutte le problematiche fino ad rappresentate dall'I.P.A.B. ora protocollo del 25 agosto, il Comune conferma la volontà di richiedere la concessione in uso del primo piano dell'immobile all'uopo solo incaricando, con l'urgenza del caso, un professionista esterno abilitato alla redazione e presentazione della SCA, s'impegna ad affidare ed

con l'urgenza del caso, esequire, lavori e propedeutici servizi necessari е Quindi presentazione della SCA. il Comune s'impegna a prendere il tecnico per fare tutto fare quell'iter burocratico per ottenere l'agibilità all'Opera Pia. Comunica che le spese sostenute dalla stessa, previa rendicontazione, saranno decurtate dal canone di locazione che l'I.P.A.B., entro breve termine, avrà cura di cifrare e comunicare. Con nota protocollo del 28 agosto 2020, il Comune rettifica la precedente comunicazione e dice: confermando la volontà di richiedere la concessione in uso del primo piano dell'immobile, rimanendo disponibili anche ad avere l'uso del pianoterra dell'immobile, impegnandosi ad affidare e esequire, l'urgenza del caso, lavori e servizi necessari propedeutici alla presentazione della impegnandosi ad affidare, con l'urgenza del caso, l'incarico ad un professionista presentazione della SCA per l'intero immobile, comunicando che le spese sostenute dallo stesso, previa rendicontazione, saranno decurtate piano di locazione dell' I.P.A.B., quindi avevano trovato una soluzione. L' I.P.A.B. il 1 settembre 2020 si dichiara disponibile ad accettare che il Comune di Cinisi affronti le spese per l'adequamento, secondo un progetto che essere preventivamente approvato dallo stesso, ovvero il Commissario dice: "fatemi avere un computo metrico per vedere a quanto ammonta la spesa, visto che questo deve essere decurtato dal canone di locazione". Con nota del settembre, il Comune di Cinisi rappresenta che entro le successive 36 ore, cioè lui ha perso tre mesi di tempo per rispondere a una nota che poteva risolvere prima la problematica, ma adesso vuole una risposta entro 36 ore, con l'urgenza caso il procedimento amministrativo di affidamento del servizio tecnico per la presentazione della SCA per l'unità di immobile. Cioè lui, il Comune chiede con urgenza, in 36 ore che I.P.A.B. si attivi a dare l'affidamento a un tecnico scelto dal Comune, senza sapere a quanto ammonta la cifra, senza sapere nulla. Con nota protocollo 19 del 10 settembre, il Comune di Cinisi porta a conoscenza che un provvedimento del direttore generale, per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, è stata assegnata al Comune la

somma di 90 mila euro, finalizzate a spese di affitto immobili da adibire a plessi scolastici che, al fine di locazione dell'immobile, scusate, che al fine di scongiurare la perdita di questo menzionato finanziamento, chiede la definizione locazione dell'immobile contratto di del comunica che ha provveduto a porre in essere serie verifiche tutta una di tecniche amministrative, prodromiche all'affidamento dei servizi tecnici per la redazione della SCA e del progetto di adeguamento dell'intero immobile. Il 15 settembre l'I.P.A.B. comunica di essere ancora attesa che il Comune inoltri, la necessaria valutazione ed approvazione, proposta progettuale e la quantificazione dei lavori di adeguamento necessari per il rilascio il della SCA. Il 21 settembre la formalizzazione rappresentava che tecnico abilitato alla dell'incarico un presentazione della SCA, richiesto un preventivo, lavoro di verifica dello stato dei luoghi e della documentazione tecnico amministrativo, agli atti l'ammontare di tali lavori risulta essere di circa 110 mila euro, di cui circa 35 mila per servizi tecnici e 75 mila per lavori. VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO:

Per lavori. Con nota del 2 ottobre 2020 e del 6 ottobre 2020, il Comune chiede all'I.P.A.B. la locazione temporanea della porzione di fabbricato munita di agibilità, consistente nel teatro per circa 200 metri quadri e dei locali sovrastanti al primo piano, nelle more di munire l'intero edificio della SCA. Con nota dell'8 ottobre, l'I.P.A.B trasmette bozza di impegno vincolante, da sottoscrivere tra le parti nelle more della firma e registrazione di apposito contratto, rappresentando che l'immobile denominato Teatro, privo di certificato risulta anch'esso agibilità. Lo sappiamo tutti, se un immobile non è agibile, non è che una parte può essere agibile e una parte no. Vista la mancata presentazione da parte del Comune di apposito e dettagliato computo metrico, per le spese dei lavori effettuare nell'immobile e d'anticipare Comune, ma a scomputo del canone di locazione, l' I.P.A.B. nella bozza, sentito il parere dei propri tecnici di fiducia, ha previsto un tetto massimo di 99 mila euro, per il costo dei lavori da effettuare, precisando che ogni eccedenza di tale somma non sarà riconosciuta al Comune. Il

Comune, risposto il 12 ottobre, chiede apportare alcune modifiche alla bozza di accordo. La superficie da locare sia di 829 metri quadrati e non di 954, come proposto dall' I.P.A.B., la servitù di passaggio non sia inserita nel calcolo del canone di locazione. E che l'intero costo dei lavori di adeguamento per il rilascio della SCA in 110 mila euro, solamente ipotizzati e quindi suscettibili di possibile incremento in corso d'opera, cioè io ti dico tu devi dare un incarico a un tecnico che suppergiù si prende 110 mila euro, le spese le devi pagare tu, però non si sa, si sta ipotizzando la cifra. Il Comune, e che il Comune anticiperà, in corso d'opera, che il Comune anticiperà dovranno essere imputati interamente all' I.P.A.B. a scomputo del canone locazione. Preso atto di quanto comunicato dal Comune, il 26 ottobre l'I.P.A.B. comunica al Comune la decisione di accettare le modifiche richieste alla bozza di impegno precedentemente vincolante trasmessa. vista l'impossibilità Contestualmente, autorizzare lavori e costi a proprio carico, per i lavori in questione, in cui non si conosce il costo finale, certo nonostante si sia più volte richiesto il progetto esecutivo dei lavori e relativo computo metrico estimativo, l' I.P.A.B. comunica la necessaria decisione di appaltare in proprio i lavori, chiedendo altresì al Comune di anticipare le somme occorrenti, a scomputo delle mensilità di locazione. In ultimo, il Comune, il 27 ottobre risponde alla precedente nota dichiarando: di giudicare favorevolmente l'intenzione dell' I.P.A.B., di curare in proprio 1'adequamento strutturale tecnico amministrativo del fabbricato in argomento, perché è chiaro, se li devo pagare io posso anche scegliermelo io il tecnico, tanto tu non è che hai fatto qualche gara d'appalto, per te è un affidamento diretto. Quindi, di consequenza, l'affidamento lo posso fare io visto che lo pago io, mi anticipi i soldi, tanto me li devi dare del canone e mi scelqo il tecnico io, così almeno so una cifra definitiva. Che il Comune si è prodigato in questi mesi nello svolgere verifiche dal di vista informali punto tecnico amministrativo sull'immobile, in attesa che l' I.P.A.B. autorizzasse con un atto l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori necessari, che fermo restando la volontà

dell'Amministrazione Comunale di giungere all'agognata locazione, iter prospettato dall' I.P.A.B., si pone in contrasto con le vigenti norme giuscontabili, in materia di contratti passivi, e per questo si dichiara fin da subito disponibile all'accordo con l' I.P.A.B. inviando la stipula del contratto di locazione, al momento in cui l'immobile sarà fruibile e munito di SCA. Cioè quindi tu mi hai detto in tutto il periodo, dico questo argomento penso interessi a tutti, Presidente, se lei mi dà... Sto leggendo, non è che è un intervento che sto dicendo cose mie. Quindi praticamente a questo punto cosa succede? Che l'Amministrazione Comunale comunica I.P.A.B.: senti, io non posso fare più niente, questo finanziamento non lo posso utilizzare come ti ho detto nelle precedenti note per pagarti l'agibilità e quindi il tecnico, tu invece devi inviare la stipula del contratto di locazione, che volevi la bozza entro 36 ore, al momento in cui l'immobile sarà fruibile, ma ci prendiamo in giro? Se l' I.P.A.B. ti dice che non ha la liquidità a causa di un problema che tu conosci benissimo Comune, gli dici tu che devi munirti di agibilità, facciamo che me li prendi decurtando dal canone d'affitto, facciamo in un altro modo con finanziamento e poi mi dici invece che non si può fare perché tu l'immobile non l'agibilità, come se fosse una novità che si è saputa il 27 ottobre. Alla luce di quanto sopra riportato, ci preme precisare che l' I.P.A.B. ha sempre manifestato la propria intenzione concedere in locazione parte dell'immobile di proprietà dell'ente al Comune di Cinisi. I.P.A.B. ha sempre attestato che l'immobile in questione risulta sprovvisto di certificato di agibilità nella sua interezza e tale circostanza ha fatto sì che le attività sociali dell'Ente siano state sospese dallo scrivente con evidente ricaduta economica, quindi questa volta ce la prendiamo due volte, no ce la prendiamo, il Comune, il Sindaco o chi per lui, si prende questa briga per due volte, la prima volta quando deciso di rovinare, chiamiamo un'istituzione che garantiva lavoro e dava possibilità e potrebbe dare possibilità ancora oggi, ma a causa di problematiche che sono state evidenziate molto spesso qua dentro e che non le voglio ripetere, perché ne ho qià abbastanza, ma per volontà di questa

Amministrazione l'Opera Pia ha finito, e dal 2017 non ha più attività là dentro e questi lavoratori che lavorano, lavorano adesso è un parolone, aspettano 57 mensilità, grazie a un intervento politico, ricordiamocelo tutti. L' I.P.A.B. allo stato attuale, non avendo entrate, non dispone delle risorse per sostenere i costi adequamenti necessari per l'ottenimento da parte Comune di Cinisi del certificato agibilità. L' I.P.A.B. ha sempre assecondato ogni richiesta dell'Amministrazione Comunale addivenire ad un accordo soddisfacente per entrambe le parti. L'Amministrazione Comunale ha chiesto all' I.P.A.B. la sottoscrizione di un di consentire l'immediato accordo, al fine allestimento delle aule, anche in assenza agibilità. L'Amministrazione Comunale dichiarato di impegnarsi e di seguire i lavori propedeutici i lavori al rilascio della SCA, incaricando all'uopo un professionista esterno abilitato alla redazione e alla presentazione. In nessuna delle note inviate tra le parti, eccezione dell'ultima nota del Comune di Cinisi, ipotizza e si chiede che l'incarico professionista scelto dal Comune sia da ascrivere all' I.P.A.B., mediante affidamento diretto con atto formale. Visto le note difficoltà economiche dell'I.P.A.B., è stato chiesto all'Amministrazione Comunale, al solo scopo di rimpinguare le casse dell'Ente e permettere di potere procedere autonomamente con la messa in regola dei locali, la soluzione bonaria di un contenzioso in corso tra gli Enti o anche una anticipazione del Comune della mensilità della locazione. Entrambe le proposte sono state rigettate dall'Amministrazione L'Amministrazione Comunale ha comunicato che è impedita alla stipula di un contratto di locazione di un immobile, non adequato sprovvisto certificazioni, delle prescritte confermando quanto lo scrivente asserisce sin dal primo incontro e sin da aprile. Tale corretto impedimento però contrasta con quanto richiesto dalla stessa Amministrazione Comunale con alcune noti precedenti. Cosa succede poi quando questo iter è già stato concluso? Che arriva il Sindaco qua dentro, in quest'aula, all'ultimo minuto con una lettera dell'Assessore Lagalla, una lettera dell'Assessore Lagalla in cui, certo letta da un Avvocato, sappiamo benissimo che gli Avvocati

anche...

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO:

No, no mi accingo alla conclusione, ma devo concludere l'iter, non è che sto... Leggendo una virgola e interpretando in maniera diversa un discorso fanno sembrare le cose in maniera diversa, è questo il compito degli Avvocati, trovare la soluzione e far sì che l'imputato possa avere ragione sempre. Ma qui non siamo in un'aula di Tribunale, qui ci sono i fatti e i documenti ed è diverso. La lettera, che non sto qui a leggere perché l'ha letta il Sindaco, ma l'avrete letta anche voi perché c'è stata data una copia da lui stesso. L'Assessore non si dichiara cioè a favore del Comune, dice soltanto trovate un accordo tu Comune e tu commissario dell'Opera Pia, come peraltro sollecitato anche commissario straordinario dell' nella sua più recente nota. Quindi, l'Assessore Lagalla è stato sollecitato dal commissario straordinario a fare questo incontro col Prefetto per fargli trovare una soluzione, perché è impossibile che in un periodo di emergenza ci sia tutta questa corrispondenza inutile, inutile perché il problema l'Amministrazione lo conosce benissimo, che l'agibilità questo immobile, che ne era sprovvisto, il Sindaco lo sapeva e sapeva pure dei problemi di liquidità e lo sapeva benissimo e oggi questa discussione non l'avremmo nemmeno fatta perché si poteva risolvere mesi fa, no ad aprile, già a giugno si poteva risolvere il problema e invece non è stato fatto per volontà del Sindaco. Quindi, Presidente, l'ultima notizia che ho, perché è stata una nota, io correttezza l'ultima notizia che ho, visto che il Sindaco non ce la può dare perché, come solito, si sottrae al dibattito politico durante argomenti che possono trovarlo diciamo in difficoltà e giustamente per evitare il confronto va via sempre nel momento che ritiene lui opportuno. Il Prefetto, sollecitato ancora una volta dal commissario straordinario, ha chiamato il Sindaco, adesso non so che cosa si siano detti, ma comunque sta di fatto che dopo questa sollecitazione il Sindaco ha inviato una vota, penso che voi tutti lo sapete Consiglieri, in cui si prospettano due possibilità, come se lui non avesse saputo niente fin dall'inizio, o che questi soldi li anticipa il Comune e verranno scomputati dal canone, come si diceva nei punti

precedenti e poi come il Comune stesso si sottrae perché dice "no io questi soldi non te li posso dare perché tu sei inagibile e quindi non va bene", non si capisce, quindi è contraddittorio lui stesso, oppure la seconda possibilità è che lei paga l' I.P.A.B. e mi affitto i locali. Ancora una volta il commissario straordinario deve rispondere a questa ennesima domanda perché durante tutta questa corrispondenza che vi ho letto, dico, è normale che viene sottolineato ed evidenziato il fatto che le domande sono sempre quelle, non mi voglio ripetere, ma Presidente sai benissimo che non ha l'agibilità, sa benissimo che non ha la liquidità, ma che cosa gli rispondi con lettere sibilline e gli chiedi sempre la stessa cosa. Ecco, proprio per la verità, era doveroso nei confronti dei cittadini dare seguito e risposta a chi forse, magari, non so per quale problema, forse tipologia di non si documentato in maniera completa. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego. Va bene. Chi deve intervenire? Chi vuole intervenire? Altrimenti andiamo...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Senza microfono. Accenda questo capogruppo.

DI MAGGIO:

Scusi, Consigliere La Fata, nei documenti che consegno, consegno anche lo sbobinamento delle

dichiarazioni fatte in video. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere La Fata.

LA FATA:

No solo una domanda mi chiedevo: se non hanno l'agibilità come fanno a fare questo asilo, a darlo alle cooperative, cioè come fa l' I.P.A.B. a dare la possibilità a queste cooperative di potere operare all'interno dell' I.P.A.B.? Scusami eh.

DI MAGGIO:

Allora ti sentivo, scusami stavo organizzando i documenti da consegnare. Allora Francesca, io non sono né il commissario straordinario, né posso... Sicuramente, visto che devono affrontare le spese per l'agibilità anche per dare l'anticipo del canone di locazione, sicuramente troveranno anche una strategia, una convenzione con chi verrà dopo, ma non è né compito mio, né compito di questo Consiglio Comunale capire come un organo a sé stante possa in qualche modo riuscire a superare questo problema. Il problema che ci dobbiamo porre noi in questo momento è quello perché non hanno liquidità, e noi lo sappiamo benissimo, dico perché non ci domandiamo in che modo possiamo risolvere il problema per dargli i soldi che gli spettano invece di incorrere sempre

in un problema, in una sentenza in cui non lo so se perderemo, questo lo stabilirà il Giudice, ma questi soldi, visto la problematica, dovranno essere usciti e questa volta non dalle nostre tasche, non dalle tasche del Comune, non dalle tasche del Prefetto, perché erano soldi che venivano dalla Prefettura, ma questa volta li andiamo a chiedere ai cittadini di Cinisi che si troveranno, se il Giudice valuterà di diciamo la sua sentenza, a favore del Comune o a favore dell'Opera Pia, questo poi è il Sindaco, nella sua persona, che andrà a chiedere, come ma diciamo formalmente, no formalmente, maniera immaginaria, a tutti i cinisari di andare a uscire una somma che viene meno alla comunità, a causa di che cosa? Di una volontà di questa Amministrazione. Poi vedremo dopo in seguito. Grazie.

PRESIDENTE:

BIUNDO S.:

Prego. E allora, questa è la documentazione. Chi deve intervenire, se ci sono altri interventi? O andiamo direttamente alla votazione della mozione. Prego, Consigliere Biundo Salvatore.

Presidente, grazie per la parola. Io ovviamente non sono un tecnico, tutto l'excursus che ha fatto la Consigliera Salvina Di Maggio però mi lascia poi dedurre una conclusione: un Ente Comunale non agisce come a casa propria, io e te ci mettiamo d'accordo, tu mi anticipi le somme le scorporiamo con l'affitto, poi così assolutamente no, non funziona proprio così. No attenzione perché poi è la prima legge, da quando sono Consigliere, poi ho fatto l'Assessore, che un Ente può affidare quando è in regola al 100%, si parla di DURC, si parla di tutto l'iter, quindi anticipare le somme a quanto pare non è stato possibile poi dal punto di vista legale o fiscale, quindi ci sarà una motivazione ben precisa, questo. Poi ripeto, non sono un tecnico, non sono ferrato nell'argomentazione, come penso qui la maggior parte di tutti. Quindi, leggere tutte queste carte senza che ci sia il tecnico firmatario perché dico, secondo me non so chi le ha firmate, sono a firma del Sindaco? Sono a firma del Sindaco tutte queste corrispondenze? Ripeto, io non le ho lette. Però mi piacerebbe che tutta questa discussione sia forzata e sia supportata da un tecnico, che sia la Dottoressa Vitale, che sia... È proprio questo. Io, ripeto, ho delle forti titubanze che il Comune possa affittare o anticipare le somme senza che ci sia

un contratto che non può stipulare, questo è il punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Anania o Consigliere Di Maggio. Prego.

DI MAGGIO:

Consigliere Biundo, infatti questo che evidenzia è un problema, una domanda che ci siamo chiesti anche noi quando abbiamo letto le carte. Purtroppo dico io, io se mi sono permessa di leggerle è perché sono a firma di un Sindaco e a firma di un commissario straordinario che tecnici comunque non sono e se vedo la firma del Sindaco comunque, dico, che fa questa richieste la riformula più volte, fino a rifarla tre giorni ed è in attesa di una risposta del Commissario straordinario, mi pare alquanto strano che forse, sicuramente lei non li avrà letti e li invito a leggerli, come naturalmente può capitare, dico non è che possiamo essere onniscienti tutti di ogni cosa, anche perché li abbiamo forniti proprio perché abbiamo chiesto all'Opera Pia, proprio per una mera, per capirci meglio in questa situazione. Quindi, Consigliere Biundo, io quello che le dico non abbiamo bisogno del tecnico, il Sindaco dice di volere anticipare la somma, anzi addirittura voleva fornire un finanziamento dato per l'affitto di immobili per la scuola e poi è venuto meno. Poi ha reiterato nuovo la proposta di andare a fare, anticipare il canone di locazione, quindi dico l'iter non è che l'ha fatto un tecnico, non è una firma di un funzionario del Comune. Dico, chiaro che quello che si chiede lei, che doveroso, dice "ma noi non siamo tecnici e non lo capiamo", però sono lettere di corrispondenza fra il Sindaco e il Commissario straordinario, quindi non c'è niente di tecnico in realtà in questo. opportuno sicuramente, sarebbe opportuno sicuramente che il Sindaco per una volta rimaneva in aula e dava delle risposte a queste cose che sono documentate. Se lui viene nel suo ruolo perché preferisce non confrontarsi non è un problema mio, dovreste chiederlo voi al Sindaco perché vi lascia qui, sapendo che si doveva affrontare un argomento del genere, sicuramente il Presidente sapeva benissimo che noi avevamo fatto questo accesso agli atti perché 10 avevo comunicato. È chiaro che quindi la responsabilità se la deve prendere il Sindaco e il Sindaco questa sera ha abbandonato l'aula, com'è solito

PRESIDENTE: ANANIA:

fare, ci dispiace. Grazie. Consigliere Anania prego.

Grazie Presidente. Allora, intanto devo ringraziare il Consigliere Di Maggio che è stata veramente puntuale nell'esporci tutta questa copiosa corrispondenza tra il Sindaco commissario straordinario dell' I.P.A.B. Questa querelle nasce anni fa, adesso non voglio dilungarmi perché già lei ha esposto perfettamente con tutti i dati. Da quello che si comprende, quando due parti non vogliono capire o fanno i sordi, la cosa è difficile, è difficile raggiungere un accordo. Giustamente, come ha detto anche il Consigliere Biundo, il contratto di affitto non si può stipulare perché manca l'agibilità, parliamo in termini più terreni, perché questi termini abbreviati SCA e cose. D'altronde anche bisogna quardare tutti e due i lati, il commissario dell' I.P.A.B. dice che, giustamente, non si può far fare i lavori, non può far fare i lavori oppure chiedere che il Sindaco prenda un tecnico e poi glieli defalca, ma se poi il contratto di affitto non va a buon fine chi è che esce questi soldi? Il Comune non può anticipare dei soldi è giusto? Quindi sarebbe opportuno che prima i lavori li faccia I.P.A.B., abbia l'agibilità e dopo... Ora, come giustamente ha detto qua il Consigliere, ha letto, non ha detto, ha letto, loro non hanno la disponibilità economica, ma questa disponibilità economica bisogna vedere perché non ce l'hanno. È nato, c'è un contenzioso in corso tra l' I.P.A.B. il Comune di Cinisi, quando ci sono dei contenziosi si sa quando cominciano e non si sa quando finiscono, questo è normale, però alla fine chi ci perde siamo tutti noi, sono i cittadini di Cinisi. Io detto, qualche Consiglio fa, che la mia idea era di comprare questo immobile, a prescindere del contratto di affitto, dell'agibilità perché una cosa è comprare l'immobile, si fa valutare, come si è fatta valutare dall'agenzia del territorio il canone di affitto, perché era 829 metri per 4 euro a metro quadro ed è stato valutato da un Ente esterno e poi non c'era motivo, secondo me, di andare a disturbare, tra virgolette, autorità superiori come il Prefetto, che intervenisse il Prefetto, sia da parte del Sindaco che da parte dell' I.P.A.B., oppure l'Assessore alla perché è una cosa che si poteva risolvere, come

ha detto giustamente il Consigliere Di Maggio, ad aprile, anche perché l'interesse nostro qual era? Avere le aule per la scuola. Si sapeva benissimo che ci sarebbero stati i lavori alla scuola media e quindi avremmo avuto mancanza di aule. Intanto bisognava accelerare, non fare perdere energie in tutta questa corrispondenza, ripetendo sempre le stesse cose, sia da una parte che dall'altra, io non entro, non voglio parteggiare per nessuno e non voglio giustificare nessuno, però dico mi sembra una cosa veramente che è andata per le lunghe. Ora noi, grazie anche al Consigliere Manzella, quando abbiamo approvato lo statuto, ci siamo accorti che c'era un errore e infatti sulle finalità di I.P.A.B. questa ci hanno ragione. Dico io non capisco perché non ci mettiamo tutti assieme i Consiglieri Comunali e chiediamo all'Amministrazione che si faccia una cosa diciamo, un mutuo, facciamo quello vogliamo per comprare questo immobile, evitiamo tutte queste problematiche, poi il contenzioso va come deve andare e poi si vede, ma intanto leviamolo questo problema, compriamo l'immobile e poi possiamo fare tutti i lavori di agibilità, diventando bene comunale possiamo eliminare tutti i problemi. Io so che il Comune di Cinisi ha un'ampia disponibilità per quanto riguarda mutui, quindi facciamo valutare l'immobile dall'agenzia del territorio e poi vediamo se è possibile comprarlo o meno. Grazie.

PRESIDENTE:

MANZELLA:

Rientriamo nella mozione, Consigliere Manzella. Dice che lei voleva tornare?

Dispiace non sentire anche una voce nella maggioranza, che si limita soltanto votazione o meno della mozione, perché questo argomento non interessa solo a questa parte della minoranza. Come avevo già detto in precedenza, interessa tutto il Paese, perché è un momento... C'entra il sociale, c'entra il lavoro, c'entra un fiore all'occhiello che, fino a pochi anni fa, invidiavano, perché la stragrande ci maggioranza degli I.P.A.B. in Sicilia, ce ne sono pochi, ma Cinisi era quella che spiccava molto di più. Io, ad onor del vero, le documentazioni che ha chiesto il Consigliere Di Maggio le avevo già ottenute dalla Segreteria del Sindaco, anche grazie al Segretario Comunale e anche l'ultima lettera dei lavori, l'ultima lettera che è stata fatta, l'ultima lettera risale a due - tre giorni fa, che i lavori di ristrutturazione sono 620

mila euro, comunque non voglio entrare nel merito di queste situazioni. La cosa è chiara, Consiglieri, l'Opera Pia è ferma perché non ha l'agibilità, è stata bloccata tanti anni fa, tre anni fa, quando c'erano i ragazzi di colore, e da ciò è nato tutto l'iter, è spuntato fuori che mancava l'agibilità. È pur vero che l'Opera Pia è creditoria da parte del Comune di 25 mila euro già, che sono stati già stanziati. A me dispiace che forse voi non lo sapete, c'è una determina, c'è una determina che già erano stati stanziati e accreditati, da parte della Prefettura al Comune di Cinisi che doveva stornarli alla cooperativa, all'associazione che erano presenti all'interno della cooperativa di circa 25 mila euro e che sono stati pure bloccati. Quindi è evidente che l'Opera Pia ha solo debiti in questo minuto. Quindi facendo in questa maniera, sblocchiamo come Comune queste somme che noi abbiamo accreditato all'interno del nostro, maniera impropria, all'interno del nostro conto corrente comunale di 25 mila euro, precisione sono 24.700 e rotti euro che l'Opera Pia stava per ricevere e che improvvisamente, per motivi che io non conosco, sono all'interno delle casse comunali e che il Comune trattiene, a mio parere, in maniera impropria perché signori, non è qua, non stiamo a quardare tutta la situazione, nel senso che dobbiamo prendere, dobbiamo salvare questo Paese. Signori la situazione è in tutti gli aspetti oscura in questo Paese, dobbiamo cominciare da un punto che è l'Opera Pia che è importantissima che, fra le altre cose, rifacendo di nuovo il Consiglio di Amministrazione il Comune c'avrà un suo rappresentante. L'acquisizione dell'Opera Pia, anche facendo un piccolo mutuo, è anche una strada da percorrere. In questa mozione non si parla di cose strane, si parla di cose fattibili che darebbero luce e lustro a questo Consiglio Comunale e soprattutto a questa Amministrazione che non si può vantare di un bene che non ha, l'Opera Pia non è del Comune di Cinisi, l'Opera Pia è dell'Opera Pia, di un Ente di beneficienza che è l'Opera Pia che fa capo all'Assessorato Enti Locali e alla famiglia. Quindi, cari Consiglieri, io vi prego di allargare le vostre vedute, come in genere sapete fare, di vedere le cose come stanno e di dare forza a questa mozione per pure dare forza al Sindaco e dare forza al

nostro Comune, al nostro grandissimo Comune che è il Comune di Cinisi. Io concludo qua, non voglio dire più niente perché ce ne sarebbero cose da dire, ma non ne vale la pena.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Manzella. Assessore Biundo Leo, prego.

BIUNDO L.:

Allora, stasera stiamo parlando di un argomento veramente importante e che penso che sta a cuore di tutti i Consiglieri e di tutti i cittadini perché questa struttura che noi abbiamo storica, Paese, proprio al centro del nostro bisognerebbe in effetti, dico, stasera parliamo della mozione, la mozione dico, a mio avviso, è un po' confusa laddove, secondo me, non possiamo, dico io sto dicendo la mia e poi ne discutiamo, facciamo un momento di pausa perché se leggiamo la mozione, noi non possiamo, dalla mozione, da quello che io ho visto parla di diversi punti, parla di nomina di Consiglio di Amministrazione, che è l'unica cosa che noi possiamo chiedere, poi tutte le altre cose, la revoca, non possiamo chiedere nessuna revoca per la realizzazione dell'asilo perché non è di nostra competenza. Noi non possiamo chiedere, poi per quanto riguarda l'acquisizione quella ne possiamo anche discutere, però ci sono alcuni che noi non possiamo completamente discutere. Quindi, oltre a modificarla, possiamo riproporla in un altro Consiglio per dare indirizzo di un'acquisizione, un'acquisizione a mio avviso possiamo farlo e se decidiamo tutti insieme, politicamente possiamo portarlo avanti, ma delle altre cose o del discorso che ha fatto, del Consigliere Salvina, dico noi non possiamo entrare in merito perché sicuramente io voglio dire, il Sindaco sicuramente ha fatto tutte queste richieste oppure questa interlocuzione che c'è stata tra il Commissario e il Sindaco, io penso che ci sono delle motivazioni valide che sicuramente Sindaco darà delucidazioni su questa situazione e tutte queste diciamo, tutte queste lettere che si sono fatte più volte, intercorse tra il Comune e il Commissario, sono cose diverse, si parla di contenziosi, si parla di diverse cose comunque, dico purtroppo io penso che quando le cose si vogliono risolvere si possono risolvere, però ci sono le leggi che vanno rispettate e sono convinto che si è perso tempo perché ci sono delle cose, delle regole che vanno rispettate e

quindi non si è arrivati a un accordo. Dico, io sono convinto che stasera la mozione, dico è una rivederla importante, ma dobbiamo riproporla, in questo modo secondo me, a mio avviso non si può approvare, ne voglio ridiscutere, dico possiamo fare un momento di pausa per capire se in questa sede o riproporla al prossimo Consiglio Comunale, dove diciamo fare una mozione politica dove ci impegniamo tutti per chiedere l'acquisizione, su quello per me dico sono d'accordo. Però voglio chiedere un momento di pausa per chiarire quello che dobbiamo fare e chiarire anche il punto, voglio essere chiaro, Consigliere Di Maggio, lei ha fatto bene e sono contento che lei ha voluto capire come stanno le cose, però non è così semplice, non è così facile, io voglio l'Opera Pia e domani mattina ti danno l'Opera Pia. Capisco il momento, potevamo forzare la mano, io penso che il Prefetto, se era una cosa così semplice, poteva deciderlo lui stesso di dire: "domani mattina il Comune può incaricare o dare", anche il Prefetto più volte si è espresso, ci sono stati diversi incontri, parliamo del Prefetto. Se il Prefetto ad oggi non riuscito in qualche modo a trovare soluzione, dico penso e rifletto che non è una cosa così semplice. Io dico che stasera noi dobbiamo uscire qua con i fatti, i fatti sono che stasera noi ci impegniamo a portare una mozione con indirizzo politico chiaro, o stasera o al prossimo Consiglio, per quello che vogliamo fare, con un indirizzo per iniziare una battaglia a difesa sia dei lavoratori, sia dei cittadini che ci chiedono giustamente l'interesse da parte di acquisire, di cercare di tutti noi di ritornare, non di fare ritornare, di acquisire questa proprietà, dico io chiedo un momento di pausa per fare il punto della situazione e poi decidere il da farsi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Biundo. Consigliere, prego. Consigliere Biundo.

BIUNDO S .:

Grazie Presidente. Allora, mi accodo a quello che ha detto l'Assessore Biundo Leonardo in quanto l'argomento è delicato, è un argomento che sta a cuore a tutti, però da questa mozione non si evince perché nella mozione c'è una serie di premesso che, premesso che, premesso che, premesso che, premesso che, premesso che,

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO S .:

Cioè non è, alla fine si dice di impegnare il

Sindaco e la Giunta, si attivi per risolvere le problematiche, è così vaga, le problematiche che non sono riportate. Le discussioni che abbiamo fatto qua questa sera non sono riportate in questa mozione, cioè noi stiamo discutendo di questa mozione, è giusto? Siccome l'argomento mi sta a cuore, l'argomento è delicato, cioè una mozione si dovrebbe concludere con "impegnare l'Amministrazione ad acquisire, a fare un mutuo per acquisire l'Opera Pia", punto, cioè deve essere un atto conclusiva, una proposta conclusiva, cioè non si può concludere "s'impegni l'Amministrazione a fare quello che deve fare". Quindi, mi associo a quello che ha detto l'Assessore Biundo, di fare cinque minuti di pausa, ci riflettiamo, però la mia proposta è quella di ritirarla e fare una proposta seria e concreta con un indirizzo politico serio da parte tutti, acquisiamo l'Opera Pia, dobbiamo acquisire l'Opera Pia? Sarò il primo a firmarla. Grazie Consigliere Biundo. Scusate, scusate, scusate, voleva intervenire il Consigliere Cucinella, mi aveva fatto così cenno con la mano. Prego, Consigliere Di Maggio, prego.

PRESIDENTE:

DI MAGGIO:

Allora, io condivido in parte quello che dice l'Assessore Leonardo Biundo e quello che dice anche in parte il Consigliere Salvo Biundo. Naturalmente un detto latino dice repetita iuvant sed stufant, non voglio ripetere quello che ho detto, il tecnico, ci sono delle leggi e ci sono delle cose, sono tutte citate nelle lettere di corrispondenza, quindi la invito anche a lei ad andarle a rivedere, magari non è chiara forse la mia lettura, non voglio dire, chicchessia può essere interpretata, però quello che è scritto leggere si voglia ecco. Per cui dico questo, non ci sono né leggi nascoste, né un iter burocratico che non è facile da comprendere. Dico è chiaro, sono delle lettere, siamo umani ed è facile la comprensione, a meno che qua dentro non ci siano "analfabeti funzionali" come diceva il Sindaco, dico per fortuna qui analfabeti funzionali non ce ne sono, capiamo quello che leggiamo, almeno questo, c'è data questa possibilità. No non è un attacco a lei, sto dicendo che non ci sono leggi o regolamenti, è tutto citato nelle lettere. È chiaro che la mozione in questione e discussione, Consigliere Biundo, è stata fatta è stato chiesto in conferenza capigruppo al Presidente, che gentilmente ci ha

garantito che questa discussione poteva essere fatta in aula proprio per chiarire una questione che deve essere chiarita, proprio per far sapere ai cittadini l'iter com'è andato. Per quanto riguarda la mozione, Assessore, è vero quello che dice, noi non possiamo chiedere la revoca, certo è chiaro perché la Regione, se mi permettete ha dato, non lo so, c'ha un progetto, è stato presentato, è stato stanziato un finanziamento, quindi noi chi siamo qui per dire alla Regione no, lo devi revocare, però è chiaro che un intervento politico noi lo possiamo fare in parte, non in toto, ma in parte sì, per questo io sono d'accordo con lei, con quello che dice. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Cucinella aveva chiesto la parola, prego Consigliere.

CUCINELLA:

Grazie Presidente, la mia è solo una nota Non c'è una cattiva volontà personale. condividere la mozione, ci mancherebbe, qualora costruttive condivise queste siano е condivisibili, non c'è nessun elemento ostativo che provenga dall'opposizione. Io avevo già letto la mozione, l'ho riletta questa sera, la ritengo a titolo personale fumosa perché essendo, non per sua incapacità, ci mancherebbe, ma essendo talmente, diciamo così, complicata se vogliamo, sotto certi aspetti, la questione, in realtà la mozione che di suo sappiamo che è una proposta che nell'ambito delle proprie competenze fa il Consiglio, sulle funzioni di indirizzo che noi abbiamo e controllo nei confronti di amministra, quindi a mio giudizio deve essere strutturata in modo anche diverso, ma questo è un parere mio perché in realtà poi la conclusione della mozione è generica, appunto come si diceva poco fa e riferendosi a risolvere i problemi, ma non ben dettagliati perché nella parte centrale della mozione non si fa altro che elencare di fatto quello che già sappiamo. Quindi ritengo che, così com'è strutturata, a mio giudizio non può essere accolta, ma non per una motivazione politica, ma proprio oggettiva. Detto questo, questo è un parere mio, detto questo siamo propensi, sono propenso alla discussione, credo che sia e dissento con i colleghi che dicono di fare cinque minuti di pausa perché credo che non servano i cinque minuti di pausa, visto l'argomento non è un problema di cinque minuti, ma è un problema che deve

adeguatamente, con i tempi necessari che non devono essere chiaramente biblici, lo dico nel senso (inc.) ci sarà bisogno di qualche giorno approfondire meglio come impostare mozione, anche perché all'ultimo non dobbiamo è il nostro compito fallire in quello che fondamentale, cioè noi dobbiamo capire quello che è di nostra competenza perché il problema lo possiamo arrovellarci mille sappiamo, su discussioni, ma di fatto ci dobbiamo arrendere su quello che la legge ci permette di fare, su quello che è competenza del Consiglio, quindi è inutile che andiamo a discutere su ciò che non è di nostra competenza. Per guesti motivi ritengo che questa sera, quindi non per un problema politico ma per un motivo oggettivo, non può essere a mio giudizio approvata una mozione di cui io stesso, nel momento in cui l'andrei a approvare, non capirei bene dove andare a parare. Anche la problematica legata all'acquisizione che si diceva pocanzi, ricordo a me stesso e a tutto il Consiglio, non è solo un problema legato tanto al valore venale, storico che vogliamo del bene, perché dobbiamo anche guardare la situazione contabile generalizzata, di natura finanziaria, quindi com'è strutturato a livello di debiti, perché sappiamo che c'è anche una situazione debitoria, l'acquisto quindi comporterebbe ritengo anche questo tipo di responsabilità perché è chiaro, così come anche l'assunzione del personale, quindi dico è anche questo un discorso da affrontare in modo organico e in modo un po' più approfondito, bisogna vedere.

PRESIDENTE: CUCINELLA: Fatelo finire, fatelo finire.

Ma a maggior ragione, appunto dico, a maggior ragione dobbiamo sederci e capite benissimo che non è una cattiva volontà, ma è un discorso di approfondire serenamente, perché riuscire raggiungere questo obiettivo, sicuramente questo Consiglio, al di là chiaramente di come insieme porteremo avanti questo lavoro, ma significa veramente dare una soluzione importantissima al Paese, perché questa struttura effettivamente risolverebbe non una, ma molteplici problemi. Quindi ritengo che per questi motivi che io ho esposto questa sera la mozione, così strutturata non può e personalmente non mi sento di approvarla, rendendomi assolutamente disponibile, in un'ottica collaborativa, percorrere questa strada che ho indicato per

provare, ma ripeto e rimarco nell'ambito delle nostre competenze, che sono quelle dove noi dobbiamo insistere, provare a risolvere la questione, quantomeno appunto avere il dovere di averci provato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cucinella. Consigliere Randazzo voleva intervenire? Prego.

RANDAZZO:

Sì.

PRESIDENTE:

Brevemente.

RANDAZZO:

Ovviamente la questione è complessa. Io ho deciso di firmare questa mozione perché l'Opera Pia, quello che adesso diciamo non è lontanamente parente di quello che è stato Cinisi negli anni 80, quando anch'io frequentavo il Collegio Sacro Cuore, dove qualcuno di sua conoscenza insegnava lì, dove c'erano, è vero, i figli diciamo che non aveva il papà e la mamma, ma c'era tanta gente che frequentava lì perché aveva deciso di dare un'istruzione di tipo cattolico e non laico ai propri figli e poi, per andare ai giorni d'oggi, preso un'altra strada, dell'accoglienza, l'accoglienza dei ragazzi che sbarcavano qui senza nessuna patria né Dio e la responsabilità politica, mi dispiace dirlo ma è così, del Sindaco che ha interrotto ahimè questo percorso, è vero ci sono delle responsabilità anche nella gestione, qua nessuno si vuole nascondere dietro il dito, però il risultato è stato quello di fare morire una realtà che per Cinisi poteva rappresentare anche un punto d'orgoglio, ovvero l'accoglienza di ragazzi che fuggivano anche dai paesi in cui c'era la guerra. Oggi la realtà, si parla di debiti, di numeri, però c'è anche secondo me, e qui nasce l'esigenza, quella di porre all'attenzione del Consiglio Comunale e della popolazione che non ci sono solo i numeri, ma bensì ci sono anche la solidarietà, l'umanità di quello che poteva rappresentare in passato per un verso e nel presente per un altro verso. Quindi l'atto d'impegno politico potrebbe essere quello di rimettere in piedi una realtà che funzionava, come ha detto il Consigliere Manzella, che è una realtà virtuosa anche dal punto di vista dei conti. Quindi noi dobbiamo fare di tutto affinché non perduri questo stato di stantio d'inattività, quello di rimettere in piedi Consiglio di Amministrazione e quindi porre fine al commissariamento o qualunque, o acquisire il bene, qualunque atto va fatto perché non possiamo

avere lì quell'immobile che in questo momento non ha un'anima e che invece potrebbe rappresentare veramente un valore aggiunto. Quindi, non ci trinceriamo dietro i numeri dell'utile di esercizio, la perdita d'esercizio bensì cerchiamo di fare di tutto affinché, questo io lo vorrei, perché è importante, al Sindaco perché ci sono tante altre motivazioni, perché questo posto ha anche una tradizione per Cinisi che non possiamo perdere e quindi cerchiamo di fare uno sforzo anche collettivo per cercare di rimettere in piedi questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Randazzo. C'era qualche altro intervento? Consigliere Anania, prego.

ANANIA:

Allora, volevo puntualizzare due cose. Intanto volevo dire al Consigliere Cucinella che quando qua si parla di revoca degli atti posti in essere per la realizzazione dell'asilo nido, però c'è scritto "al fine di valutare l'opportunità di cui punto successivo", cioè l'acquisizione dell'immobile, cioè non è che uno voleva chiudere l'asilo nido. Per quanto riguarda l'acquisizione dell'immobile, mi pare di avere capito che lei parlava di comprare, cioè se venisse acquistato anche tutto quello che c'è all'interno dell' I.P.A.B., io invece mi riferisco all'immobile struttura, non al personale o a quello che si fa I.P.A.B., perché una volta acquisito al patrimonio comunale poi è il Comune che decide cosa farne di questa struttura, possiamo fare tutto quello che vogliamo, possiamo fare scuola, no aspetti, no sei lo compriamo come I.P.A.B. cioè per le finalità che c'è scritto lì allora è una cosa nello Statuto, ma una volta che noi chiediamo di acquisire l'immobile non è che acquisiamo l'immobile I.P.A.B., l'immobile che è sito in piazza Vittorio Emanuele Orlando.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

Va beh, ma questo era per avere un'ampia discussione. Consigliere Maltese, era per avere un ampia discussione perché non è che possiamo fare una mozione e poi si approva automaticamente, la dobbiamo discutere, allora la discussione è ampia.

PRESIDENTE:

Senza microfono non si sente, non viene registrato.

ANANIA:

E quindi?

PRESIDENTE:

Senza microfono non si registra.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Accendi il microfono.

ANANIA:

Aspetta un attimo. Va beh, io volevo parlare, volevo dire una cosa. Dicevo l'acquisizione, secondo me, è l'acquisizione di un immobile, come diceva qua il Consigliere, mentre stavamo parlando, il Consigliere Di Maggio, non è che è della Regione, è dell'Ente giusto? Perfetto. Quindi l'Ente può venderlo, ma noi poi questa mozione l'abbiamo fatta per un semplice motivo, perché tutta questa querelle, il Sindaco, acquisiamo, facciamo contratti di affitto, quattro euro a metro quadro, se voi vi fate il conto, se voi vi fate il conto ammesso che vada in porto un contratto d'affitto a quattro euro a metro quadro per 829 metri, sono circa 3300 euro al mese che in un anno sono la bellezza di quasi 40 mila euro, per cinque anni di affitto sono 200 mila euro. Ora sprecare 200 mila euro quando si può andare a comprare tutto l'immobile, che naturalmente non costa 200 mila euro, ma costa molto di più, però almeno siamo proprietari e possiamo fare tutto quello che vogliamo, questo era il problema, cioè non volevo che si facesse uno spreco di denaro pubblico, come di solito quando uno si prende la foga o quando c'è un contenzioso, vinco io, vinci tu e poi alla fine si perdono i soldi perché già col contenzioso, non so quanto ci costerà questo contenzioso ma è nato e non possiamo fare altro e questo è sempre il solito discorso perché voglio farlo, scusi Presidente se mi allargo un attimino, è sempre sui debiti fuori bilancio perché io ho sempre detto perché non si fanno delle transazioni, perché non si cerca di venire in contro alla gente quando invece di fare tutti questi debiti fuori bilancio che facciamo sempre contenziosi, per una contravvenzione di 70 euro ci facciamo l'appello e ci costa 2 mila euro, questo è, e qua mi pare che diciamo che siccome qua sono soldini un po' più in alto perché non sono 70 euro, ma discutiamo di centinaia di migliaia di euro, non vorrei che andiamo a finire così, ecco. Grazie. Grazie Consigliere Anania. Assessore Biundo Leo, vediamo se possiamo trovare un...

PRESIDENTE:

BIUNDO L .:

Allora per chiarezza e chiudiamo, per chiarezza per quanto riguarda gli affitti sono dei soldi stanziati dal Ministero e non è il Comune, perché a causa del Covid, per le strutture scolastiche, quindi sono soldi a parte e non c'entra niente, non c'entra niente. Era per chiarezza, per capire che non sono dei soldi che comunque il Comune

paga l'affitto e spende il Comune, sono dei soldi già stanziati, okay, era questa l'intenzione, l'intenzione era questa. Per chiudere, secondo me necessita di trovare una soluzione tecnica, secondo me, e mi prendo l'impegno, dico insieme a tutti voi, di sederci, fare un tavolo tecnico e capire tecnicamente cosa possiamo fare, significa che, a mio avviso, se si chiede, la politica chiede di rifare il Consiglio di Amministrazione un discorso, l'acquisizione è un altro discorso, altri discorsi non ne possiamo fare a mio avviso perché non sono di nostra competenza. Ci sono due cose: acquisizione dobbiamo andare a vedere perché mi risulta, non sono sicuro, devo fare una verifica, che c'è una norma che è uscita da poco che la Regione ha fatto per acquisizioni, forse non si possono più fare acquisizioni, dico possiamo fare una battaglia, possiamo fare tutto quello che vogliamo, lo decidiamo assieme, ma dobbiamo capire tecnicamente quello che noi possiamo fare. allora chiedo a tutti voi di fare un tavolo tecnico per prendere una posizione politica su quello che dobbiamo fare con l'Opera Pia, secondo me, a mio avviso va fatto nell'interesse della collettività, va fatto subito e decidiamo insieme quando farlo e capire tecnicamente cosa possiamo fare e fare una mozione, la portiamo al prossimo Consiglio Comunale dove chiediamo l'acquisizione, se ci sono le condizioni tecniche legali, o la richiesta di Consiglio di Amministrazione. Questa è la mia proposta e dico, cerchiamo tutti insieme di trovare una soluzione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Biundo, mi sembra che sia stato molto chiaro, c'è stata un'apertura a 360 gradi, mi faccia finire, la volontà c'è, quindi credo che è da prendere in considerazione cosa ha detto l'Assessore Leo Biundo. Consigliere Manzella, mi sembra che ci siano abbastanza aperture. C'era la Consigliera Di Maggio che voleva...

MANZELLA:

Prima c'ero io, ho fatto segnale.

PRESIDENTE:

Vero, vero, ragione c'ha, vero è. Prego

Consigliere Manzella.

MANZELLA:

Presidente bugie non ne so dire io purtroppo.

PRESIDENTE:

Prego, prego.

MANZELLA:

Effettivamente per galanteria lascio la parola al

Consigliere Salvina Di Maggio, prego.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO:

Grazie, lei come al solito è sempre gentile nei

confronti... E allora Presidente, io intanto sono d'accordissimo con l'Assessore Biundo, sera veramente sono contenta che finalmente c'è un dialogo costruttivo e sono contenta del fatto che ci dobbiamo impegnare sin da subito e anche stasera, come atto politico è chiaro che fissiamo una data in cui veramente le parole che si sono dette stasera si trasformino in fatti, perché tante volte se ne dicono tante e poi in realtà si realizza nulla. Quindi questa vorremmo fortemente una data significativa e in cui veramente svolgere questa riunione. Però io, dal canto mio, voglio inserire anche un'altra cosa, se dobbiamo intervenire e lavorare con un tavolo tecnico, la prima cosa che deve fare il Comune è dare all'Opera Pia questi soldi che sono si stati stanziati e deve impegnare l'Amministrazione a darglieli, come primo atto del Comune nei confronti dell'Opera Pia, come atto significativo, dico diamo a Cesare quel che è di Cesare. Grazie.

MANZELLA:

E allora...

PRESIDENTE:

Scusate, scusate signori, allora il Consiglio Comunale non è chiuso, il Consiglio Comunale non è chiuso.

MANZELLA:

Signori, signori.

PRESIDENTE:

Il Consiglio Comunale non è chiuso.

MANZELLA:

Sedetevi.

PRESIDENTE:

Ho capito però siete distratti su un argomento

serio.

MANZELLA:

È normale? Boh!

PRESIDENTE:

Ha finito Consigliera Di Maggio. Perfetto.

Consigliere Manzella, prego.

MANZELLA:

Se li fa accomodare, Presidente.

PRESIDENTE:

Già si sono tutti accomodati. Non appena parla

lei si accomodano tutti.

MANZELLA:

sviene! Allora, la mozione, ho sentito mozione. riquardanti tantissime cose la mozione è stata scritta così, in maniera semplice perché poi, e non si può scendere nei particolari perché successivamente, perché c'è da riempire un libro, come si è visto questa sera. Sono stati scritti, sono state messe a fuoco problematiche sono sotto gli occhi di tutti problematica è l'assenza di un Consiglio Amministrazione, è da sette anni che c'è un commissario quindi. Assessore Biundo io gli devo scrivere la A si scrive in questa maniera, ma lei che sa fare? Ma io gli devo spiegare tutte le cose come vanno fatte. Il dibattito, allora... Il

dibattito in aula viene poi amplificato e ognuno di noi può dire tutto quello che vuole, non è che ogni mozione che si presenta si deve scrivere dalla A alla Z, tutto quello che si deve fare, ci sono dei punti che sono questi, i più caldi, che bisogna discutere e poi potere essere d'accordo con voi, alcuni punti li vogliamo, ma vorrei capire qual è la situazione perché voi dovete leggere tutta la frase, come giustamente sottolineato il Consigliere Anania, nonché Avvocato, revoca degli atti posti in essere per la realizzazione dell'asilo nido, necessaria al fine di valutare l'opportunità di cui al punto successivo e perché c'è un altro punto che parla dell'acquisizione dell'Opera Pia. Lei ha parlato, lei Consigliere Biundo, Assessore, ha parlato che ormai diciamo l'Opera Pia non può essere più acquisita, non perché c'è una legge, ma perché c'è stata una sentenza del CGA che ha condannato due Comuni a non essere acquisiti, a far sì che non hanno fatto acquisire due Opere Pia che sono il Comune di Castellammare del Golfo, ci dobbiamo leggere gli atti e il Comune di Piazza Armerina. Ma in quello specifico, perché poi le sentenze vanno anche, non guardate nella loro complessità, ma scendere nei fatti, le due Opere Pie erano strutturalmente delle cose desolanti, delle cose che stavano all'inpiedi diciamo che non avevano struttura ben solidificata, erano molto precarie e avevano molti debiti e soprattutto avevano tantissimi dipendenti e il Comune di Castellammare e sia il Comune di Piazza Armerina hanno diversi dipendenti, al contrario è Comune di Cinisi che ci ritroviamo con una carenza di personale che è sotto gli occhi di tutti, che gli uffici sono in continuazione oberati di lavoro e sono costretti anche a rimanere di pomeriggio e spesso non gli si paga lo straordinario e la nostra Opera Pia ha una struttura, dal punto di vista diciamo solidarietà di strutture, struttura imponente e maestosa che non ha nessun difetto, neanche una macchia di umidità e poi ha soltanto, come ho detto poco fa, due o tre o quattro dipendenti che sono prossimi alla pensione. Quindi questa cosa si potrebbe discutere, noi qua facciamo politica, noi amministriamo, noi facciamo valere i nostri punti dal punto di vista politico e poi la discutiamo. Può essere che noi sappiamo che tutto è possibile in politica e poi si vede cosa

possiamo fare, ma noi dobbiamo dimostrare la nostra buona volontà nel rispetto di questo Paese, che da sempre abbiamo parlato sempre di Opera Pia e ci piacerebbe, però poi ci vogliono i fatti. Anche perché se lei o io, in un centro storico, voglio fare una nuova apertura e voglio modificare la struttura interna del mio, io c'ho una palazzina che è in pieno centro storico, a parte che mi è stata vincolata, ma quando mi sono messo in testa di cambiare le imposte mi hanno scritto, il Comune mi ha scritto e dice "ma tu che vuoi fare, vuoi mettere le imposte nuove? Tu prima di fare le imposte devi fare tutte le domande, devi ripristinare le cose e soprattutto non puoi fare nessuna nuova apertura". Io non capisco perché un singolo cittadino deve subire tutte queste leve e tutte queste pesantezze, quando poi è scritto qua, ci dobbiamo leggere la qua dice su una documentazione, delibera pubblicata sul sito dell'Opera Pia, un'apertura in via San Benedetto, come si fa a aprire una apertura ex novo, il Comune come fa a dare...

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA:

Sì, allora signori è di competenza dell'Ufficio Tecnico, è di competenza del Comune di Cinisi perché l'apertura, la struttura risiede nel nostro Comune e il Comune di Cinisi deve verificare se vengono fatti questi lavori o meno, ecco perché.

PRESIDENTE:

Okay, abbiamo capito Consigliere Manzella.

MANZELLA:

Allora, io sono d'accordo a vedere cole potere migliorare questa cosa e riscrivere tutto così, però voglio una data certa subito ed ora, come si

dice.

PRESIDENTE:

Okay, allora...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Consigliere Biundo voleva intervenire? Consigliere Biundo voleva intervenire? No.

ABBATE:

Tra l'altro è un intervento brevissimo, nel senso che io chiedo all'Assessore Biundo, faccio i complimenti anche al Consigliere Biundo oltre all'Assessore per l'intervento e chiedo però che entro stasera cioè noi dobbiamo decidere una data per fare questo tavolo tecnico, cioè si può praticamente secondo me ritirare questa mozione, però sicuramente, per discuterne insieme tutti perché è un atto importante e quindi deve essere valutato, come dice lei, anche dal punto di vista legale e tutto, dobbiamo essere certi di tutto, però dobbiamo oggi fissare una data e poi, in

maniera molto umile, come ho detto nel mio scorso intervento, io vi prego però, dopo questo lavoro veramente importante che ha fatto il Consigliere capogruppo del mio gruppo Salvina Di Maggio, con un'esposizione eccellente, mi dispiace scusatemi, ma io sono orgogliosa del mio capogruppo, chiedo a tutti i Consiglieri Comunali, la prima io che oggi li ho intravisti, non li ho guardati tutti i documenti, oggi pomeriggio siamo stati quattro ore a guardarli, però non me approfonditamente quardati come leggerceli questi atti perché poi un po' dispiace quando si vedono certe comunicazioni, anche sui social, pesanti, tant'è vero che chiedo Consigliere che ha fatto questo video, siccome noi abbiamo allegato anche la trascrizione di tutto il video che ha fatto, che si vada a rivedere la trascrizione del suo video e confronta con i suoi documenti, però lo chiedendo in maniera umile, in maniera pacata, perché secondo me lei li deve andare a rivedere quello che ha detto lei e quello che ci sono, e gli atti, gli atti che sono documenti reali. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Consigliere Biundo l'ultimo intervento e poi chiudiamo.

BIUNDO S .:

Va beh, è stata una bella discussione. Infatti ci tenevo a precisare , allora tenevo a precisare che è stato un bel Consiglio Comunale, nel senso una bella discussione la mozione. Uscire da qua dentro bocciando la mozione mi dispiaceva perché l'argomento è importante. Quindi io prego i firmatari della mozione di ritirarla, fissiamo data, l'argomento è importante, fissiamo su argomenti che si possono realizzare, nel senso non così. L'intento della mozione era fare una discussione, la discussione è stata pacata e cose e fruttuosa, dal punto di vista anche importante, quindi l'intento della mozione è andata in porto, però uscire da qua dentro bocciandola non è giusto, non mi piace. Quindi prego se è possibile di ritirarla, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Biundo.

DI MAGGIO:

Presidente mi scusi.

PRESIDENTE:

Scusa un attimo, quindi la ritiriamo la mozione

Consigliere Manzella? Va bene.

DI MAGGIO:

Presidente.

PRESIDENTE:

Prego.

DI MAGGIO:

Per completezza...

PRESIDENTE:

Scusate un attimo signori.

DI MAGGIO:

Consigliere Biundo, per completezza, Assessore c'è una lettera, negli atti che ho consegnato, c'è una lettera in cui proprio il commissario straordinario dell'Opera Pia chiede al Comune di Cinisi di attivarsi per un iter di acquisizione dell'Opera Pia. Ecco, siccome magari voi non l'avete letto. Questo negli atti che ho letto, in cui ho avuto, ho fatto tramite l'accesso agli atti ho avuto questi documenti, c'è anche una lettera in cui il Commissario straordinario, qualche mese fa, chiede al Sindaco di cominciare un iter per acquisire l'Opera Pia, ecco, però pochi mesi dopo, è giusto che voi lo sappiate, magari poi lo attenzioniamo maggiormente, anch'io, perché questo argomento proprio poi... E praticamente è successo che poi è stato cassato un articolo, che adesso sparerei un numero ad muzzum, e non lo voglio nemmeno dire, tramite una sentenza appunto che ne parlava il Consigliere Manzella e adesso, adesso però c'è un vuoto normativo nel senso che, proprio di legge, che non si capisce se si può fare o meno, perché molte I.P.A.B. della Regione Sicilia I.P.A.B. che hanno dei debiti e non hanno niente di proprietà o comunque non hanno la proprietà dell'immobile quindi che succede? Che la Regione ha posto una specie di veto, ecco, non so proprio nella specifica come si chiama, nel dire ai Comuni non potete acquisire queste I.P.A.B. perché comunque sono carenti, hanno debiti e sono tutte diciamo malconce rispetto alla nostra che è l'unica in Sicilia, e questo lo dobbiamo sapere, che ha come proprietà l'immobile stesso in cui l'Ente opera e il servizio. Pertanto dico, al momento dobbiamo fare assolutamente un tavolo tecnico per capire meglio questo vuoto normativo cole può essere, diciamo trovare una soluzione a questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Strutturato e pianificato, va bene. Okay grazie. Allora, la data del tavolo tecnico...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Allora io direi intanto facciamo il bilancio, che dobbiamo affrontare il bilancio con tutte le...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

No nel senso di... VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Quindi un tavolo tecnico al di fuori, perfetto. E

quando pensate di farlo Assessore?

ABBATE:

Scusate, siccome siamo in un momento particolare,

giusto?

PRESIDENTE:

Sì.

ABBATE:

Allora siccome dobbiamo persone oneste, giusto? Io direi di vederci subito per una riunione molto... Aspetta, molto breve, cioè per cercare di fare quattro punti è giusto? Prendendo già un'altra data a gennaio, perché capisco che siamo durante le feste, è giusto? Però dico, quasi per buona, anche perché per giusto anche merito nei confronti dei colleghi che stanno ritirando la mozione, giusto? Ci vediamo venerdì, lunedì, sto sparando una data, e praticamente ci vediamo venerdì o lunedì, o si vedono i capigruppo momentaneamente e si programma a gennaio una riunione dove già ci si può dividere anche dei compiti, in modo tale che a gennaio dice tu ti

PRESIDENTE:

dire, tu ti occupi della documentazione tecnica. Va bene poi si pianifica il lavoro, poi si

occupi di portare la documentazione legale, per

pianifica il lavoro.

ABBATE:

Però dico fissiamola una data.

PRESIDENTE:

ABBATE:

Dove si fa una riunione breve, capigruppo,

Assessore e Segretario.

PRESIDENTE:

PRESIDENTE:

Okay grazie.

ABBATE:

Allora facciamo quando, venerdì o lunedì? Lunedì mattina perfetto. Lunedì mattina verbalizzato.

Lunedì mattina.

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE:

E va beh, ma tu non puoi delegare il vice

capogruppo?

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE:

Un altro Consigliere di maggioranza no?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Consigliera Abbate mi chiude il... Va bene. Okay, allora abbiamo concordato per lunedì mattina alle nove. Okay, allora il Consiglio è chiuso. Prima chiudere il Consiglio volevo complimento a tutti i Consiglieri Comunali, perché ve lo meritate, stasera veramente che sia l'inizio, scusatemi, che sia l'inizio e che diamo una sterzata a tutto quello che è stato e che sicuramente dovrà essere diversamente. Complimenti per l'atteggiamento, per la retorica e per tutto quanto, complimenti, complimenti. Buon rientro a tutti. Il Consiglio Comunale è

chiuso.



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

Al Presidente del Consiglio Comune di Cinisi

> Al Sindaco del Comune di Cinisi

Al Segretario Generale del Comune di Cinisi

Prot. n. 21885 del 12-10-2020

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art 43, comma 3, del D. Lgs 267/2000- art .36 comma 1 del vigente Statuto comunale – art 43 comma 1 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale riguardante l'I.P.A.B Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi:

- Nomina del Consiglio di Amministrazione;
- Revoca degli atti posti in essere per la realizzazione dell'asilo nido necessaria al fine di valutare l'opportunità di cui al punto successivo;
- 3. Acquisizione dell'I.P.A.B al Comune ai sensi della L.R. 22/1986.

I sottoscritti consiglieri comunali firmatari del presente documento intendono proporre al Consiglio Comunale la seguente mozione consigliare secondo quanto di seguito specificato:

PREMESSO CHE:

 L'Opera Pia – Collegio di Maria di Cinisi è stata tra le I. P. A. B. più virtuose della Sicilia, poi nel 2014 è stata commissariata;

- L'Assessorato Regionale alla Famiglia, avrebbe dovuto ricomporre il Consiglio di Amministrazione dell'I. P. A. B entro tre mesi dalla nomina del 1º Commissario;
- Ad oggi risulta ancora commissariata;
- Da informazioni assunte, per le vie brevi, si è venuti a conoscenza che la nomina del Consiglio di Amministrazione è subordinata alla modifica dello Statuto dell'I.P.A.B;
- Con Delibera di C.C. n. 33 del 13/07/2020 il Consiglio Comunale ha respinto la modifica dello statuto proposta dal Commissario con Del. n. 12 del 17/07/2019 nello specifico non condividendo l'art. 2 finalità e scopi, con cui si evidenzia la volontà di trasformare l'Ente in struttura di altro tipo rispetto a quella finora esistita.

CONSIDERATO CHE:

Una struttura di tale importanza rappresenta un'opera fondamentale per il nostro Comune sia per il punto di vista educativo che quello sociale che rappresenta.

PROPOSTA

Per quanto sopra premesso e considerato, si propone pertanto al Consiglio Comunale d'impegnare il Sindaco e la Giunta affinche si attivi per risolvere le problematiche I. P. A. B.

Si chiede al Presidente del Consiglio d'inserire la presente mozione all'ordine del giorno della prima seduta consiliare disponibile.

Cinisi lì 12/10/2020

I CONSIGLIERI COMUNALI

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma Firmati all'originale

		II PRESIDENTE DEL CON	
		Giaimo Michele	
	IL CONSIGLIERE ANZIANO	gre	IL SEGRETARIO GENERALE
	Biundo Leonardo	1/	Pott. G. Impastato
	Dy.	O SEC	
	*	ERIA*	
		FICATO DI PUBBLI 1, comma 1, L.R. 44/9	
	razione del Messo Comunale, a		ll'Albo Pretorio on line, su conforme per 15 giorni
Il Mess	so Comunale		Il Segretario Comunale
Il sotto	oscritto Segretario Comunale, v	visti gli atti d'ufficio,	
1.	Che la presente deliberazione	ATTESTA	
2.	Che la presente deliberazione	è divenuta esecutiva	il;
X I	Decorsi 10 giorni dalla data di	inizio della pubblicazi	one;
0	Perché dichiarata immediatan	nente esecutiva (art.12)	16 L.R. 44/91);
	Che, ai sensi dell'art. 18 dell bblicato sul sito web del Comi		atto della presente deliberazione è stato C 2020
Lì .			
			Il Sagretario Comunale
			Il Segretario Comunale